

## **Ca' Foscari e Carpenè Malvolti**

Il Risorgimento dell'economia nel Veneto dell'Ottocento

Carolina De Leo e Giovanni Favero

### **Premessa**

L'Università Ca' Foscari Venezia celebra i suoi 150 anni nel corso del 2018, e lo fa con una serie di iniziative che intendono mostrare quanto la sua storia sia viva e fonte di riflessione e ispirazione per il futuro. La coincidenza della data di fondazione con quella di una delle più prestigiose aziende vinicole della regione, Carpenè Malvolti, è parsa in questo contesto un'occasione unica per approfondire lo studio del periodo storico in cui trovarono origine iniziative come quella della Scuola Superiore di Commercio di Venezia e della Società Enologica della Provincia di Treviso con sede a Conegliano, come recitava la ragione sociale di quella che fu la prima incarnazione della Carpenè Malvolti.

Dal lavoro dedicato a questa vicenda parallela e al terreno comune in cui trova le sue radici emerge un quadro di quel che era il Veneto dell'Ottocento che in parte sorprende. Erano noti infatti la povertà dell'agricoltura locale, il lento fiorire in terraferma di iniziative imprenditoriali dopo l'Unità, la graduale ripresa industriale di Venezia che culmina nel dopoguerra con la costruzione di Porto Marghera. Meno nota, o forse meno ricordata, era invece l'origine tutta risorgimentale della maggior parte di quelle iniziative, il ruolo importantissimo di alcune figure di scienziati e studiosi che seppero trasformarsi in imprenditori, funzionari e uomini politici per dare un contributo concreto a quel progresso economico e civile che immaginavano possibile solo grazie alla diffusione delle conoscenze scientifiche, tanto nelle scienze naturali come in quelle dell'uomo.

Lo studioso Luigi Luzzatti, esule in Lombardia nei primi anni Sessanta dell'Ottocento, fu l'ideatore di quella Scuola Superiore di Commercio che trovò sede in Palazzo Foscari e nell'economista siciliano Francesco Ferrara, esule sin dal 1848, un direttore capace di farla diventare una fucina di competenze contabili, gestionali e imprenditoriali non solo per il Veneto, ma per l'Italia intera. Ma Luzzatti, promotore delle banche popolari italiane, fu anche attivo come segretario generale di quel Ministero dell'Agricoltura che favorì in tutti i modi l'istituzione di scuole tecniche, comizi agrari e imprese consortili utili a modernizzare la mentalità della popolazione prima ancora che le pratiche e i metodi di produzione.

Motore primo di una di quelle nuove istituzioni, la Società Enologica sopra citata, fu il combattente garibaldino Antonio Carpenè, agronomo e chimico di fama, corrispondente di Louis Pasteur e autore di importanti

studi sui metodi di viticoltura e vinificazione, che ne divenne direttore tecnico e amministratore. Consapevole del duplice compito che gravava sulla Società, che doveva essere promotrice della diffusione di conoscenze tecniche ed esempio di iniziativa imprenditoriale, Carpenè si fece anche fautore della fondazione a Conegliano della prima Scuola di Viticoltura ed Enologia in Italia. Come Ca' Foscari, la Scuola fece dell'attenzione per l'insegnamento pratico accanto a quello teorico il marchio distintivo di un nuovo approccio all'istruzione tecnica, modellato sulle più moderne esperienze straniere.

Una volta istituita la Scuola, nella visione di Carpenè, la Società poteva finalmente diventare una vera e propria impresa commerciale e promuovere così direttamente lo sviluppo economico del territorio. Ma i timori e le resistenze dei finanziatori della Società stessa, costituita come consorzio tra possidenti, commercianti ed enti locali, impedirono questo passaggio che appariva naturale, ma richiedeva capitali freschi che quasi nessuno di loro era disposto a rischiare. È allora che lo scienziato Carpenè, in un momento drammatico della sua esistenza, decise di dismettere le vesti del tecnico e farsi imprenditore, grazie ai denari e alle uve messi a disposizione dall'amico Angelo Malvolti. La vicenda imprenditoriale della Carpenè Malvolti mostra bene quale spirito fosse all'origine delle tante iniziative che negli ultimi decenni dell'Ottocento e all'inizio del Novecento segnano l'avvio dello sviluppo economico della regione.

Quella di Carpenè è una storia che sarebbe piaciuta a quei professori della Scuola Superiore di Commercio di Ca' Foscari che organizzavano visite nelle aziende più innovative e si interessavano a tutto ciò che di nuovo si muoveva nel tessuto economico locale. Dal contatto con la realtà delle imprese, dove spesso trovavano impiego gli allievi cafoscarini, trasse e trae alimento la capacità di Ca' Foscari di affiancare agli studi teorici di altissimo livello un costante impatto sul territorio e sulle pratiche di chi quotidianamente combatteva per il suo risorgimento economico.

Ca' Foscari è orgogliosa dunque di condividere una tappa così significativa della sua storia con Carpenè Malvolti, un'azienda nata in condizioni e su spinte analoghe a quelle di Ca' Foscari. Questo libro sancisce e illustra i molti legami tra due realtà apparentemente così diverse.

Prof. Michele Bugliesi  
 Rettore Università Ca' Foscari Venezia